

Comunicato stampa

IL TENTATIVO DI UNA FUSIONE MASCHERATA A VANTAGGIO SOLO DELLA SALINI E LA PRESA DI CONTROLLO ASSOLUTO DI UNA SOCIETA' QUOTATA SENZA LANCIARE L'OPA

Cancellata l'autonomia di Impregilo e il suo diritto-dovere di operare in piena indipendenza, in qualsiasi mercato da sola o con i Partner più appropriati, nell'esclusivo interesse dei propri Soci

La Società diventa ostaggio di un solo azionista al 29% che decide tutto

Violati i diritti economici e sociali del 70% del capitale di Impregilo

La fusione fra Impregilo e Salini impossibile in assemblea, unica sede deputata a decidere, diventa una mascheratura illecita a solo vantaggio dei Salini

Emerge un conflitto di interesse enorme e insanabile

Sparito il Piano al 2015 presentato da Salini al mercato prima dell'assemblea di luglio 2012, sparito l'obiettivo di ricavi a più di 7 miliardi di euro al 2015, sparito l'obiettivo di EBITDA tra 800-1050 milioni di euro al 2015, sparita l'asta su Ecorodovias

Compare un fantomatico Piano al 2017 con le solite promesse scritte sull'acqua

Confermata l'uscita dalle concessioni di Impregilo (mentre rimangono incredibilmente per Salini), uscita che azzerà l'operatività di Impregilo nel comparto a maggior redditività

IGLI si opporrà alla "cancellazione" di Impregilo con ogni mezzo e in ogni sede

Milano, 26 settembre 2012 – Iglì, titolare del 29,96% di Impregilo, comunica:

"IGLI esprime tutta la propria contrarietà e il suo giudizio più negativo nei confronti di un accordo che favorisce solo i Salini, rende Impregilo ostaggio dei Salini che decidono tutto. Tale accordo in realtà intende coprire **l'impossibilità di una vera fusione e la presa di controllo assoluto di una società quotata senza lanciare, come obbligatorio, un'Offerta Pubblica di Acquisto.** Iglì vede quindi confermate tutte le peggiori previsioni già espresse al mercato prima e dopo l'assemblea di luglio 2012.

Questo **ambiguo e nebuloso accordo** di Impregilo con un'azienda dei Salini è il primo frutto di un **quotidiano, insanabile e pernicioso conflitto di interesse che cancella l'autonomia gestionale di Impregilo e il suo diritto-dovere di operare in piena indipendenza nell'esclusivo interesse aziendale e dei propri Soci.** L'operazione inoltre costituisce una **violazione dei diritti e delle legittime aspettative del 70% degli investitori di Impregilo che non fanno capo a Salini.**

La negazione delle più semplici regole di gestione indipendente, oltre ad essere illegittima e contro l'interesse pubblico e del mercato, **è rovinosa per tutti gli azionisti di Impregilo** (grandi e piccoli) che si oppongono a quei disegni e che rappresentano la metà dei voti assembleari e i 2/3 dell'azionariato. L'Impregilo ha il diritto e il dovere di **poter operare in tutti i mercati del mondo, da sola o scegliendo i Partner locali più appropriati per i diversi progetti**, senza siglare alcun accordo di esclusiva che favorisce solo la Salini.

Nessun regolamento, comitato, procedura, spericolato esercizio di governance o accordo strategico, **può sanare la mala gestio quotidiana di due società concorrenti, di cui una quotata, guidate dal medesimo amministratore delegato.**

L'accordo strategico di collaborazione **preclude l'autonomia gestionale** di Impregilo perché:

- *I due Gruppi hanno definito una procedura per la cooperazione continuativa nelle selezioni delle commesse di potenziale reciproco interesse e nella partecipazione a gare di appalto, applicando un principio di condivisione paritaria ("50/50") dei benefici e degli oneri connessi ai progetti selezionati. Ma questo è il core business di tutta l'attività e dello sviluppo di una società di costruzioni. Non vi sono più attività fondamentali per lo sviluppo futuro di Impregilo che potranno essere gestite in autonomia e solo nel suo interesse e dei suoi Soci.*
- *Il Ruolo dei Coordinatori dei Progetti (Italia ed Estero) nominati dalle Società di comune accordo viola in maniera irreparabile il segreto industriale e il diritto alla riservatezza sui piani futuri e sulle opportunità di business custodite in Impregilo e concedono alla Salini SpA un indebito e rovinoso vantaggio ai danni di Impregilo.*
- *Tutte le iniziative future di sviluppo verranno perseguite congiuntamente e si concluderanno con un'unica offerta al cliente. Impregilo sarà libera di non perseguire l'iniziativa commerciale selezionata, ma tale facoltà dovrà essere motivata da comprovate ragioni di natura industriale, commerciale o finanziaria. Impregilo non sarà più libera di perseguire i propri Piani di sviluppo in quanto l'Amministratore Delegato di Impregilo e di Salini decide sull'operatività quotidiana di tutte le risorse materiali, umane e finanziarie di Impregilo. Non ci sono più organi societari che vigilino sull'interesse del 70% del capitale di Impregilo.*
- *L'accordo prevede forme di collaborazione in tutti i punti nevralgici aziendali di Impregilo:*
 - *Clienti (Commerciale)*
 - *Fornitori (Approvvigionamenti)*
 - *Risorse Umane (Manageriali)*
 - *Finanza*

Tutti le principali funzioni aziendali di Impregilo vengono coinvolte nell'accordo e non è più chiaro quali attività aziendali rimangano autonome, in realtà nessuna.

- *L'accordo prevede che si aumenti la facilità di accesso al credito e la capacità di bonding per effetto delle maggiori dimensioni, di una struttura finanziaria più equilibrata e della percezione di minor rischio da parte degli istituti di credito. Ma Impregilo e Salini, ad oggi perlomeno, dovrebbero essere due società distinte. Inoltre Impregilo ha una struttura finanziaria eccellente e quindi continuiamo a temere in realtà che le risorse finanziarie di Impregilo verranno utilizzate a favore della Salini.*

Emerge inoltre che **il roboante progetto di Salini**, promesso al mercato in Aprile 2012 per il periodo 2012-2015 per catturare il consenso anche dei piccoli azionisti in vista dell'assemblea di luglio 2012, **non è realizzabile** e ben poco è rimasto dei target indicati nel Piano. **L'obiettivo di una fusione integrale è impossibile, il fatturato più che doppio a più di 7 miliardi di euro nel 2015 è un miraggio, il promesso "leader mondiale delle costruzioni" una battuta infelice, l'EBITDA tra 800 e 1050 milioni di euro (senza neanche il contributo determinante delle concessioni di Impregilo) un sogno, l'asta per cedere Ecorodovias (ed il relativo super dividendo promesso) neanche esaminata.**

Quello che rimane è **l'assoluta opacità della Salini SpA**, proprietaria del 29% di una società quotata, di cui **ad oggi non si conosce incredibilmente né un solo numero né tanto meno il bilancio.**

Ieri Impregilo e Salini hanno inoltre comunicato che **si salta** al periodo 2013-2017 con un nuovo fantomatico Piano e *acquisizioni di commesse aggiuntive fino a 6,4 miliardi di euro senza specificare in quali paesi e in quali settori (costruzioni o costruzioni in regime di concessione).*

Si conferma invece che Impregilo intende proseguire **nell'indirizzo strategico di uscire dal settore delle concessioni (mentre queste rimangono incredibilmente per la Salini), dopo aver dichiarato il contrario solo alcune settimane fa al mercato** durante la conference call del 29 agosto 2012 sui risultati semestrali di Impregilo, il che procurerebbe un altro danno ad Impregilo visto che le concessioni ad oggi contribuiscono a più del 78% dell'EBITDA.

Igli si opporrà con ogni mezzo ed in ogni sede al disegno di Salini di proseguire nell'operazione di controllo occulto della società, senza detenerne la maggioranza, senza aver lanciato un'Offerta Pubblica di Acquisto, come obbligatorio, e a suo esclusivo vantaggio fino alla "cancellazione" di Impregilo.

Igli continuerà inoltre a chiedere risposte sull'approvazione di questo tentativo di **fusione mascherata illecita, e cioè senza l'approvazione dell'assemblea dei soci di Impregilo (unica sede deputata a decidere) e a solo vantaggio dei Salini**, a tutti gli amministratori e agli organi societari coinvolti **nella più macroscopica situazione di conflitto di interessi e di cancellazione di fatto dell'autonomia gestionale decisa da un unico Socio al 29% in danno di una società quotata. Una situazione mai vista nel nostro paese".**

Per maggiori informazioni:
Moccagatta associati
Tel. 02 86451695/ 02 86451419
segreteria@moccagatta.it